



AREA LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

- ☐ Servizio Espropriazioni - Elettrodotti
Telefono +39 0423 386985/978
- ☐ Viale della Pace, 3 - 45100 Rovigo
- ☐ ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it



Proc. Proc. 10144/2021

Provincia di Rovigo
Prot: PAGE 2021/ 10433
del 11 MAG. 2021
UOR Area Lavori Pubblici e Ambiente
Class.: Fasc.:

Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Progetto definitivo di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica installato a terra, con potenza nominale complessiva di 25.027 kWp e relative opere connesse.
Comuni interessati: Badia Polesine(RO), Lendinara(RO) Canalù (RO)
Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27 bis del D.lgs n. 152/06 e SS. MM. II, L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018)
Codice progetto 04/21
Parere su elettrodotto e occupazione proprietà provinciali

In riferimento al procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili, di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

A) Elettrodotto di connessione

Dalla documentazione progettuale, relativa all'intervento da autorizzare, si evince che il nuovo parco fotovoltaico sarà allacciato alla rete di e-distribuzione tramite la realizzazione di:

- una nuova cabina di consegna, smistamento, distribuzione e trasformazione posta a margine dell'impianto stesso;
- una linea (in singola terra) a 20 kv, in cavo interrato, per la connessione alla linea MT aerea esistente (verso cab. Crocetta);
- una linea (in tripla terra) della lunghezza complessiva di mt 8.900, in cavo interrato, per la connessione alla cabina primaria AT/MT "Lendinara";
- n. 2 cabine secondarie di sezionamento, dotate di apparecchiature di consegna, sezionamento e trasformazione, poste lungo il tracciato della linea di connessione di cui al precedente punto c)

Le linee da realizzarsi (punti b. e c) sono previste in cavo tripolare ad elica visibile, per cui escluse dal calcolo per la relativa D.P.A.

Per quanto riguarda la cabina di consegna (punto a) e le cabine di sezionamento (punto d) denominate Po Alto 1 e Po Alto 2 per le stesse si ipotizza l'installazione di un trasformatore della potenza pari a 630 kVA con individuazione della relativa D.P.A. in mt. 2,00 su tutti i lati delle strutture stesse.

Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di protezione della popolazione dall'elettromagnetismo, su detta fascia non è consentita la sosta di persone per più di quattro ore.

Dalla documentazione presentata si riscontra che:

Via L. Einaudi (Zona Cefè), 10
45100 Rovigo (RO) - Italia
Telefono: +39 0423 386111
www.provincia.rovigo.it
Codice Fiscale: 9206330299
Partita IVA: 00987910291



Provincia
di Rovigo

- per la cabina di consegna l'area ricadente all'interno di detta fascia di rispetto risulta ricadere su un lato sulla stradina di accesso all'impianto di produzione e sui restanti tre lati, all'interno dell'impianto stesso, in aree prive di zone destinate alla permanenza di persone per più di quattro ore;
- per le due cabine di sezionamento e trasformazione, le fasce di rispetto di entrambe ricadono in aree agricole, prive di fabbricati nelle immediate vicinanze.

ATTESO che alcune delle aree necessarie alla realizzazione delle opere elettriche di connessione, di cui sopra, esterne al perimetro del parco fotovoltaico, non sono nella disponibilità del proponente, per cui dovrà definirsi, in sede di Conferenza se le stesse siano già oggetto di servitù bonaria o da acquisirsi con procedura di esproprio/servitù coattiva di elettrodotto, a seguito di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, da parte della Regione Veneto;

ATTESO che nella documentazione presentata vi è discrepanza sulla modalità di collegamento della linea di MT (punto b) alla linea MT aerea esistente, in quanto nel progetto detta linea è prevista da realizzare interamente in cavo interrato, mentre nella S.T.M. proposta da e-distribuzione la stessa viene indicata parte in cavo aereo, parte in cavo interrato.

Inoltre, nel progetto non si individua il dettaglio degli interventi necessari per il collegamento della linea di connessione in corrispondenza della stazione primaria AT/MT "Lendinara"

ATTESO che l'autorizzazione alla realizzazione delle opere di elettrodotto, come sopra descritte, è ricompresa nell'autorizzazione unica, che verrà rilasciata dalla Regione Veneto, per l'intero intervento;

ATTESO che il reperimento dei pareri, da parte delle Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. 11.12.1933 e dell'art. 8 L.R. 06.09.91 n. 24, e ss.mm. e i. è avvenuta tramite la conferenza dei servizi,

DATO ATTO che il parere espresso per le opere da realizzare riguarda la sola componente elettrica dell'impianto, rientrando fra le competenze dei comuni di competenza il rilascio di parere e/o permesso di costruire in merito a strutture murarie (cabina di consegna, cabine di sezionamento);

TENUTO conto di quanto sopra esposto si esprime, per la parte di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

all'esecuzione dell'elettrodotto da realizzarsi così come riportato nel progetto presentato fatta salva la definizione, in sede di conferenza dell'incongruenza, come sopra evidenziata, nonché la precisa definizione delle opere di connessione all'interno della stazione primaria AT/MT "Lendinara"

Le linee e le strutture di connessione dovranno essere realizzate secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata, e in conformità a quanto previsto dalla nota ministeriale LCI/UE/2/71571/SI del 13.03.1973 "Prescrizioni per gli impianti di telecomunicazioni allacciati alla rete pubblica, installati nelle cabine, stazioni e centrali elettriche A.T.", dalla Legge 28.06.1986 n. 339, dall'art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988, dal D.P.C.M. 23.04.1992, e dalla L.R. 30.06.93 n° 27, L. 22.02.2001 n° 36 e D.P.C.M. 08.07.2003 e D. M. 29.03.2008

Via Venezia, 10
 45100 Rovigo RO - Italia
 telefono +39 0425 386111
 www.provincia.rovigo.it
 Codice fiscale 93002330299
 Partita IVA 00962910291

DDB/MEN/001/SCONDI/MS/Area Lavori Pubblici/Esproprio/Earchivio/omolo/col/Elettrodotti - Gestione/commissione elettrodotti/col/MS/col/ann
 2021/13/04/2021/GRR/parere favorevole impianto fotovoltaico e concessioni.doc
 PAGINA 2 di 4



protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici; dovranno altresì essere collaudate secondo l'art. 14 della L.R. 06.09.1991 n. 24;

Il presente parere favorevole s'intende accordato, salvi i diritti di terzi, sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, pertanto, la soc. proponente è chiamata ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione o dall'esercizio delle linee elettriche, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

B) Occupazione proprietà provinciali

Per la realizzazione delle opere elettriche di cui al precedente punto A) è prevista l'occupazione di alcune aree di proprietà della Provincia di Rovigo che verranno interessate per la costruzione della linea di MT, in cavo interrato, di collegamento fra l'impianto fotovoltaico e la cabina primaria AT/MT "Lendinara"

Per la realizzazione dell'elettrodotto in MT (in tripla terna) si renderà necessario effettuare un parallelismo, rispettivamente:

- lungo la S.P. n. 1 "Badia Polesine - Salara" dal km. 2+400 al km. 2+800 circa in sx;
- lungo la S.P. n. 15 "Rasa - Canda" dal km. 3+700 al km. 4+840 circa in sx

La posa della condotta dovrà essere effettuata sulla banchina stradale senza intaccare la limitrofa carreggiata; i lavori di posa dovranno essere realizzati con le modalità previste nell'allegato DISCIPLINARE LAVORI per le parti attinenti.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni anzidette si esprime

PARERE FAVOREVOLE


all'esecuzione dei interventi come sopra descritti.

Il presente parere favorevole ha validità solo per quanto attiene gli aspetti viabilistici di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo e s'intende accordato, salvi i diritti di terzi, pertanto, la soc. proponente è chiamata ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione o dall'esercizio delle opere autorizzate, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Il proponente resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee elettriche tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

ALLEGATI: Disciplinare Lavori

il Dirigente
dell'Area Lavori Pubblici e Ambiente
ing. CARLO GENNARO -



41014, 04997 03993 04221 (U)
45100 Rovigo 80 - Italia
Telefono +39 0425 396111
www.provincia.rovigo.it
Codice Fiscale 93050310299
Partita IVA 009902510291



Regione del Veneto - A.O. Opere Regionali - Direzione Regionale n. 21/0555 del 12/05/2021, pagina 5 di 9

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE:
geom. Maria Cristina ROSSI
telefono 0425 386975
posta elettronica
maria.cristina.rossi@provincia.rovigo.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Carlo Gennaro

Via L. Bechelli della Calce, 10
45100 Rovigo (RO) - Italia
Telefono +39 0425 386111
www.provincia.rovigo.it
Codice Fiscale 92056330299
Partita IVA 00992910291

Documento: %CONDIVISRArea Lavori PubbliciEsproprietàArchivio consultivoElettrodotti - Casidati/commissione elettrodotti/commissioni 0300
2021\13 04 2021\GDR\parere favorevole impianto fotovoltaico e concessioni] due
PAGINA: 4 di 4



Area Lavori Pubblici e Ambiente
 Viale della Pace n. 5 - 45100 Rovigo
 Servizio Segreteria Generale Espropriazioni,
 Elettrodotti, T. E. Licenze e Concessioni

Oggetto: Progetto definitivo di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica installato a terra, con potenza nominale complessiva di 25.027 kWp e relative opere connesse.
 Comuni interessati: Badia Polesine(RO), Lendinara(RO) Canda (RO)
 Domanda per il rilascio del procedimento autorizzativo unico regionale (art. 27 bis del D.lgs n. 152/06 e SS. MM. II. L.R. n. 4/16, D.G.R. n. 568/2018)
 Codice progetto 04/21

DISCIPLINARE LAVORI

Destinazione della condotta: - Linea elettrica MT in cavo interrato

Art. 1 – NORME GENERALI PER POSA CONDOTTA IN PARALLELISMO E IN ATTRAVERSAMENTO DI STRADE PROVINCIALI

Le condotte dovranno essere allocate nel rispetto del progetto autorizzato e in posizione tale da non inficiare il corretto funzionamento degli elementi costituenti il corpo stradale e delle relative strutture di contenimento, ed in modo da non interferire o danneggiare le parti stradali quali banchina, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.

Art. 2 – Metodologia di scavo tradizionale e modalità di ripristino

a) La condotta, IN PARALLELISMO alla carreggiata stradale, verrà interrata in una trincea della larghezza minima necessaria, ad una profondità non inferiore a m. 0,80 sotto il piano viabile avendo cura di eseguire il lavoro in modo da non interrompere il traffico e da non recare danno al corpo stradale. Lo scavo, quando la profondità o la natura del terreno lo richiedano, verrà opportunamente sostenuto da idonei casseri e sbadacchiature.

Qualora la trincea anziché in banchina interessi il nastro asfaltato, si dovrà preventivamente tagliare la pavimentazione con mezzi idonei e soltanto in un momento successivo eseguire lo scavo della trincea stessa.

Per gli eventuali attraversamenti degli accessi alle proprietà private la condotta potrà essere interrata nei terrapieni degli accessi stessi fermo restando l'obbligo per il titolare della AUTORIZZAZIONE/NULLA-OSTA di rimettere in pristino stato, a propria cura e spese ed a perfetta regola d'arte, quanto avrà manomesso in danno di terzi;

La chiusura delle trincee scavate in banchina dovrà essere eseguita, subito dopo l'insediamento di ogni singolo tratto di condotta, con uno strato di sabbia gradualmente ed accuratamente battuta sul quale sarà quindi posto, a completamento della chiusura stessa, uno strato di tout-venant o stabilizzato calcareo dello spessore reso di cm 30 (trenta) perfettamente costipato da estendersi a tutta la banchina. Può essere consentito il riempimento dello scavo se eseguito ad una distanza di oltre m. 1,00 dal bordo asfaltato, su idonea sede, con materiale di risulta dello scavo purché arido.

Si precisa che il materiale di riempimento degli scavi, di qualunque tipo esso sia dovrà essere posto in opera a strati successivi di circa cm. 20 compattati a regola d'arte.

La compattazione dovrà essere effettuata con ricorso esclusivo di idonei mezzi meccanici quali ad

Regione del Veneto - A.D.O. Guida Regionale Turist. 219555 data 12/05/2021, pagina 5 di 9



esempio, vibrocostipatori, rulli ecc... che dovranno risultare sempre disponibili in cantiere durante i lavori di riempimento degli scavi.

Gli scavi che vengono eseguiti sul nastro asfaltato devono innanzitutto prevedere il taglio della pavimentazione stradale mediante l'utilizzo di dischi diamantati o di analoghe attrezzature in modo da contenere e delimitare al massimo in maniera uniforme e netta lo scavo.

La chiusura delle trincee scavate sulla sede stradale asfaltata dovrà essere eseguita, subito dopo l'insediamento di ogni singolo tratto di condotta con sabbia compattata a strati usando mezzi vibranti sul quale saranno quindi posti, a completamento della chiusura stessa:

- a) uno strato di materiale calcareo dello spessore reso di cm. 40 (quaranta) perfettamente costipato;
- b) uno strato di conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 7 (sette) ben costipato;
- c) decorsi almeno mesi 6 (sei) dall'esecuzione dei lavori, il ripristino definitivo del manto asfaltato, dovrà essere eseguito nel seguente modo:

- fresatura meccanica di cm 4 del conglomerato bituminoso dello strato di bynder, per l'intera semicarreggiata;

- per una migliore distribuzione dei carichi ed al fine di assicurare adeguata continuità tra gli strati e quelli di nuova realizzazione, posa in opera di idonea geomembrana elastomera fibrorinforzata. Sarà necessaria una stesa di mano di attacco con emulsione bituminosa su superfici fresate e polverose. L'intervento dovrà essere realizzato per una larghezza pari ad almeno 1 (uno) metro a cavallo dello scavo per gli attraversamenti stradali e 2 (due) metri per gli scavi in semicarreggiata;

- stesa dello strato di usura, da realizzare in conglomerato bituminoso di granulometria variabile non superiore a 15 mm., dello spessore minimo a compattazione avvenuta di cm 4, sino alla quota del piano di carreggiata preesistente, per la larghezza precedentemente fresata e corrispondente alla semicarreggiata;

Può essere consentito in casi particolari da valutare a cura del Servizio Manutenzione Strade, un intervento di scarifica della superficie adiacente allo scavo non inferiore a cm. 70 su ambo i lati per il raccordo della pavimentazione nel rispetto delle pendenze trasversali e longitudinali della strada, ove ciò sia possibile, mediante l'esecuzione di un tappeto in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 4, previo posa in opera di geocomposito di cui alle caratteristiche sopraportate.

b) Negli attraversamenti e negli allacciamenti la condotta dovrà essere interessata mediante trivellazione ad una profondità non inferiore a m. 1,00 sotto il piano viabile e sotto eventuali scarpate e fossi di guardia laterali ed il lavoro dovrà essere eseguito in modo da non provocare alcuna interruzione di traffico. Qualora la trivellazione non fosse possibile, previo sopralluogo fissato sul posto con i tecnici provinciali, compatibilmente con le esigenze viarie e dietro autorizzazione fatta con procedure anche telegrafiche, lo scavo, della larghezza minima necessaria, potrà essere fatto su metà strada per volta. Il titolare della autorizzazione/nulla-osta sarà responsabile sotto tutti gli aspetti ed anche in futuro, della manutenzione e perfetta rimessa in quota mediante bitumature stradali dell'opera eseguita e dagli eventuali pozzetti installati. Per il ripristino sono obbligatorie le norme di cui all'art. 2 ed inoltre il tappeto in conglomerato bituminoso dovrà essere esteso per m. 5,00 prima e dopo gli attraversamenti.

ART. 2 Bis - Chiusini e pozzetti

I chiusini delle camerette e/o pozzetti, nei tratti di strada ricadenti al di fuori dei centri abitati, dovranno sempre essere ubicati al di fuori del piano stradale bitumato al fine di non pregiudicare lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria della pavimentazione stradale e di garantire maggiormente la fluidità e la sicurezza della circolazione veicolare in caso di apertura degli stessi in caso di interventi. Sarà consentita l'ubicazione di chiusini delle camerette e/o pozzetti in questione nella carreggiata stradale solo all'interno dei centri abitati, ove gli spazi ristretti o la presenza in loco di altri sottoservizi non permettano la predetta ubicazione sotto le banchine o marciapiedi. In tal caso i pozzetti vanno preferibilmente coperti con chiusini in ghisa del tipo circolare "PASSAVANT". Lo scavo dovrà essere effettuato in modo che sia evitato qualunque cedimento della sovrastruttura stradale.

ART.3 - Metodologia di perforazione orizzontale e modalità di ripristino

a) nel caso di posa di condotta attraverso perforazione sub-orizzontale, qualora la stessa venga realizzata sotto la carreggiata stradale, dovrà essere posta ad una profondità minima di 100 cm.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 219555 data 12/05/2021, pagina 7 di 9



b) le buche di ingresso e di arrivo dovranno essere localizzate nella posizione riportata in progetto e eventualmente da concordare con il personale di controllo della Provincia, e stesse dovranno essere ripristinate secondo la configurazione originaria nel caso di terreno naturale;

c) nel caso in cui le buche interessino la piattaforma, il ripristino degli strati della sovrastruttura stradale dovrà essere effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche e meccaniche degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di aderenza, elasticità e permeabilità.

Il ripristino degli strati di binder e usura dovrà essere eseguito, previa scarifica, a cavallo del vano di scavo delle buche effettuate, per una superficie incrementata di minimo 50 cm.

ART. 4 - Attraversamento accessi privati

Per gli eventuali attraversamenti degli accessi alle proprietà private la condotta potrà essere interrata nei terrapieni degli accessi stessi fermo restando l'obbligo per il titolare della AUTORIZZAZIONE/NULLA-OSTA di rimettere in pristino stato, a propria cura e spese ed a perfetta regola d'arte, quanto avrà manomesso in danno di terzi;

ART. 5 - Ripristino segnaletica esistente

La segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, dovrà essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.

ART. 6 - Prescrizioni particolari

Qualora i lavori di scavo, eseguiti in presenza di filari di platani, ne interessassero l'apparato radicale, si dovrà attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal D.M. 412 del 03/09/1987 e dal D.G.R. 291 del 26/01/1988.

Art.7 - NORME DI RESPONSABILITÀ PER L'ESECUZIONE DI LAVORI AUTORIZZATI.

Il richiedente assume ogni responsabilità in ordine alla sicurezza del pubblico transito, adottando tutte le misure e cautele necessarie ponendo e mantenendo in opera tutte le segnalazioni di pericolo prescritte dal Codice della strada. In particolare qualora la condotta interferisca con i tubi, cavi, fognatura od altro, il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese e previa accordi con gli enti proprietari, a sistemare tali intersezioni. Egli dovrà altresì provvedere sempre a propria cura e spese alla costante e perfetta manutenzione dell'opera e, qualora la Provincia intendesse apportare modifiche od allargamenti alla strada che comportassero la rimozione od il diverso collocamento degli impianti, sarà tenuto a provvedervi sempre a sua cura e spesa senza avere alcun diritto ad indennità di sorta, nel rispetto comunque dell'art. 28 comma 2 del nuovo codice della strada (D.Lgs. 30/04/92 n. 285) e relative modifiche (D. Lgs. 10/09/93 n. 360).

I lavori formanti oggetto dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed ultimati entro e non oltre sei mesi dalla data della relativa autorizzazione/nulla-osta.

Cartello di cantiere

In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore a sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello di cui al comma 6) dell'art. 30 del D.P.R. 16/12/92, n. 495, recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario o concessionario della strada;
- b) estremi dell'ordinanza / autorizzazione;
- c) denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- d) inizio e termine previsto dei lavori;
- e) recapito e numero telefonico del responsabile di cantiere.



Allestimento cantiere

Nel caso in cui l'esecuzione delle opere comportino un interessamento della carreggiata stradale con occupazione della stessa da parte di macchine operatrici, materiali e attrezzature occorrenti per l'esecuzione delle opere stesse, i lavori dovranno essere eseguiti solamente in condizioni di buona visibilità e quindi in orari diurni e mai con il buio o in presenza di nebbia e dovrà essere posta tutta la segnaletica di cantiere prevista dal nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento di esecuzione ed in conformità a quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 04.03.2013 ferme restando le condizioni già previste dal D.Lgs. n. 81/2008.

Il ripristino delle normali condizioni di transitabilità dovrà avvenire, comunque, prima delle ore notturne mentre nell'eventualità di un qualsiasi danneggiamento subito dalla sede stradale il ripristino dovrà avvenire immediatamente dopo la cessazione dell'evento che ha determinato il danneggiamento stesso.

Ripristini

A lavori di insediamento della condotta ultimati, tutte le opere stradali che saranno state necessariamente e accidentalmente manomesse dovranno essere immediatamente ripristinate a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, a perfetta regola d'arte. Sulla accettabilità, o meno, dei ripristini, giudicherà esclusivamente l'Amministrazione, mentre il richiedente sarà tenuto a tutti gli interventi che si rendessero necessari e gli venissero richiesti in qualunque tempo per dare la strada o sue pertinenze, nei punti e tratti interessati dall'insediamento della condotta considerata, perfettamente riparate. In caso di inadempienza, nel senso predetto, si procederà a termini di legge nei confronti del richiedente. La riparazione di danni che comportino pericolosità per il pubblico transito dovrà essere eseguita tempestivamente e comunque non oltre 24 ore dalla segnalazione (scritta telegrafica o fonogramma) della Provincia, in caso contrario, la stessa avrà facoltà di intervenire direttamente, addebitando poi al richiedente la relativa spesa sulla base di note redatte dall'Area LL.PP. della Provincia, nelle quali verrà tenuto conto dei costi reali, maggiorati di una percentuale del 15% per spese generali.

Detto importo potrà essere detratto dalla cauzione eventualmente versata alla Provincia.

ART. 8 – CAUZIONE

L'eventuale cauzione prestata a garanzia dell'osservanza delle condizioni sopra elencate sarà restituita a richiesta del titolare dell'autorizzazione soltanto dopo che la Provincia avrà accertato ed accettato tutti i lavori di ripristino del corpo stradale.

La restituzione della cauzione non potrà avvenire, in ogni caso, prima di sei mesi dalla denunciata data di ultimazione di tutti i lavori e di ripristino delle opere stradali interessate.

ART. 9 – PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'eventuale passaggio di proprietà della condotta interessante la presente concessione / autorizzazione/nulla-osta dovrà essere denunciato dal richiedente all'Amministrazione Provinciale.